

› **ECONOMIA**

# Imprese femminili e Industria 4.0: le opportunità da cogliere del Pnrr

**Il webinar di Apindustria Simest ed Europartner Cordua: «Fondi strategici muoversi con tempestività»**

## Finanza agevolata

**BRESCIA.** Il Pnrr resta uno strumento strategico per il Paese e per il nostro territorio, ma «il tempo stringe e le opportunità dei bandi in uscita vanno colte dalle imprese con tempestività». Questa la premessa che fa da sfondo al partecipato webinar promosso da **Apindustria Confapi Brescia** ed Europartner, società specializzata in finanza agevolata, in collaborazione con Simest, società del gruppo Cdp che sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione. L'incontro si è concentrato in particolare su alcune misure dedicate alle imprese: il recente bando Fondo Impresa Femminile per la promozione il sostegno e l'avvio di imprenditoria femminile (finanziamenti a fondo perduto che arrivano anche all'80%); il piano Industry 4.0 rifinanziato all'interno del Pnrr; il bando per il credito d'imposta in ricerca & sviluppo e credito d'imposta per

investimenti Industry 4.0.

«La pandemia e soprattutto la guerra in Ucraina hanno cambiato e peggiorato profondamente le prospettive economiche del Paese - ha dichiarato il presidente Pierluigi Cordua -. Oggi i prezzi delle materie prime, dell'energia, della logistica sono fuori controllo. La contrazione della domanda combinata ad un'inflazione in crescita al 6,7% non ci deve fare perdere la lucidità». «Gli stanziamenti nazionali destinati alle imprese sono ingenti - chiosa Cordua - Ed il Pnrr resta un'opportunità da cogliere senza esitazioni per fare fronte ai nuovi scenari che si presentano».

**Gli interventi.** Le potenzialità per le imprese messe a disposizione dal Pnrr sono state illustrate da Enrico Vigano, ad di Europartner: «L'incidenza di questi interventi sul tessuto produttivo delle pmi è determinante - ha detto il manager -: si tratta di misure in grado di innalzare performance e competitività dell'impresa, aumentando il divario rispet-

to a quelle che, invece, non ne hanno ancora attinto. Il 2022 è un anno decisivo per l'attuazione del Pnrr: i fondi sono estremamente interessanti, ma la tempestività gioca un ruolo determinante per poterne beneficiare». I pacchetti di intervento ed i relativi bandi sono stati illustrati da Federica Ingrosso di Simest, Stefano Vescia e Federico Cerati di Europartner. Alle aziende il compito di «scavare e scovare» nei vari siti di riferimento le opportunità più adatte al loro business. L'obiettivo è accrescere la competitività delle pmi sul mercato locale, nazionale ed internazionale. // RAGA.



**Il Pnrr.** Una opportunità per le imprese del territorio

IL WEBINAR sul Pnrr

## Apindustria si concentra sulle risorse per le Pmi

●● Un accompagnamento per le imprese verso le opportunità del Pnrr. Apindustria Confapi Brescia ha organizzato un webinar dedicato agli associati con un «vademecum» su come sfruttare al massimo le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la presentazione dei punti strategici del programma per le Pmi messi in luce da alcuni esperti. «In questo periodo sta mutando il contesto economico: ci stavamo abituando a prezzi senza grandi cambiamenti, ora la situazione è drasticamente cambiata in un orizzonte temporale molto ristretto - ha detto il presidente dell'associazione di via Lippi, Pierluigi Cordua -. Ci sono dati che mostrano un tasso inflattivo del 6-7%, il conflitto ucraino produrrà anche un calo di domanda di beni e servizi, dinamica a cui si somma una forte speculazione da parte di alcuni player internazionali: a maggior ragione, le risorse del Pnrr potranno avere un ruolo importante per le imprese».

Enrico Viganò, amministratore delegato di Europartner, ha sottolineato che «le aziende utilizzatrici di fondi sono in costante crescita: le risorse Simest nel 2021 hanno visto un incremento del 115% su base annua, per un totale di 9,3 miliardi. Inoltre, delle 11 mila società assistite da Simest, il 96% è composto da Pmi». Lo stesso vale per le disponibilità del piano Industry 4.0, con le aziende beneficiarie passate in generale dalle 8.173 del 2016 alle quasi 40 mila del 2019, e le misure di InvItalia, con 13.810 nuove imprese create e 208 grandi investimenti sostenuti per un totale di 7,4 miliardi. «È più che mai evidente come la competitività, in particolare per le Pmi, passi da questi strumenti, fondamentali per la crescita», ha rimarcato Viganò.

Nel corso del webinar Federica Ingresso di Simest, Stefano Vescia e Federico Ceratti (advisor di Europartner) hanno illustrato le misure messe in atto dal Pnrr in tema di digitalizzazione e internazionalizzazione.